


 Identificativo: SS20080731001JAA
 Data: 31-07-2008
 Testata: IL SOLE 24 ORE
 Riferimenti: PRIMA PAGINA



 Pag. 1
  Pag. 5

FEDERALISMO

Imposte trasparenti per misurare i politici

Guido Tabellini

di Guido Tabellini

Secondo il Governo, l'attuazione del federalismo fiscale sarà l'occasione per ridurre finalmente le imposte che gravano su famiglie e imprese. Non è un'ipotesi irragionevole: in molti Paesi a struttura federale la spesa pubblica è complessivamente più bassa che negli Stati unitari allo stesso livello di sviluppo economico. Eppure, in Italia sembra essere accaduto il contrario: negli ultimi anni la spesa dei governi locali è cresciuta più rapidamente di quella dell'amministrazione centrale. Ciò non è casuale, ma è il risultato di come è stato concepito finora il federalismo fiscale nel nostro Paese.

I governi locali hanno visto aumentare le loro responsabilità di spesa. Ma il finanziamento della spesa locale è sostanzialmente basato su trasferimenti statali, o su basi imponibili poco visibili agli elettori e sulle quali i governi locali hanno limitati margini di autonomia nella determinazione delle aliquote.

Questi rapporti finanziari tra centro e periferia hanno incentivi perversi: se i politici locali spendono di più, essi riscuotono maggiori consensi presso gli elettori perché, a torto o a ragione, i costi del finanziamento non sono percepiti a carico della comunità locale.

Il federalismo fiscale può diventare davvero l'occasione per facilitare il contenimento della spesa e delle imposte solo se riesce a cambiare radicalmente questi incentivi. Il politico locale deve subire un costo se non riesce a contenere la spesa. Perché questo succeda, deve esservi un legame diretto e trasparente tra spesa e prelievo, e il ruolo dei trasferimenti statali deve essere quasi esclusivamente finalizzato alla perequazione tra Regioni ricche e povere.

I governi locali devono avere ampi margini nella scelta delle aliquote. E le basi imponibili locali devono essere il più possibile visibili ai cittadini e mobili sul territorio. La visibilità consente agli elettori di fare confronti tra amministrazioni più o meno efficienti; e la mobilità induce concorrenza fiscale e scoraggia un'amministrazione dal fissare aliquote più alte del vicino.

Continua u pagina 5

a pagina 5

Le controproposte delle Regioni alla bozza Calderoli per il federalismo fiscale

L'ici era "odiosa" proprio perché ben visibile ai cittadini. Per questo sopprimerla è stato un passo indietro. Occorrerà porvi rimedio con qualche altra imposta ben visibile e altrettanto "odiosa" sugli immobili locali. Ma il prelievo sugli immobili non può bastare a finanziare tutta la spesa locale.

Bisognerebbe riservare alle regioni una quota rilevante della base imponibile Irpef, che è ben visibile e mobile, su cui il governo regionale abbia piena autonomia nella scelta delle aliquote, e con modalità di prelievo e versamento che rendano trasparente la sua responsabilità.

Il federalismo fiscale ha due aspetti: il decentramento della spesa e l'autonomia finanziaria dei governi locali. Finora in Italia si è pensato solo al primo aspetto. Ma è il secondo che è di gran lunga il più importante. A seconda di come sarà realizzato, la promessa di ridurre l'imposizione complessiva potrà essere mantenuta oppure no.

Se il Governo cercherà di rinforzare la concorrenza fiscale tra Regioni e se i governi locali dovranno finanziarsi con tributi "odiosi" ai cittadini, allora possiamo aver fiducia che scenderà la pressione fiscale.

Se invece sentiremo parlare di trasferimenti statali o di compartecipazione al gettito erariale per finanziare la spesa locale, allora sapremo che l'impegno di minori imposte sarà solo una promessa da marinaio.

Guido Tabellini



La solidarietà tra le Regioni dimentichi la spesa storica di Guido Tabellini Vi sono due ingombranti ostacoli sulla strada che porta a realizzare il federalismo fiscale in Italia: le Reg...

[Torna alla lista titoli](#)

Europa felix, ma pigra di Francesco Daveri I dati dicono che gli europei sono meno ricchi degli americani soprattutto perché lavorano meno di lo...



Stampa

